

Interrogazione n. 878

presentata in data 12 luglio 2023

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Disagio degli utenti presso la guardia medica di Fano

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- in data 6 luglio ho denunciato sulle testate giornalistiche locali quanto avvenuto nella serata del 5 luglio davanti la sede della guardia medica di Fano. Diversi cittadini hanno segnalato l'inaspettata chiusura del Servizio di continuità Assistenziale, avvenuta all'insaputa degli utenti che si sono recati per necessità e rimasti in attesa e con la speranza che potesse riaprire, credendo che il medico di turno si fosse allontanato momentaneamente per una visita domiciliare.
- per quanto dichiarato, la porta della sala d'attesa era aperta, ma che non c'era nessun cartello informativo che annunciasse l'assenza del servizio sia affisso sulla porta che telefonico, dato che il telefono risultava libero senza nessuna comunicazione da parte di una segreteria che informasse gli utenti della chiusura della sede.
- molti utenti non vedendo arrivare nessun medico si sono rivolti al pronto soccorso e al 118 oberandone il carico di lavoro già quotidianamente consistente.

Considerato che

- a seguito del comunicato a mia firma il Direttore del Distretto Sanitario di Fano il Dr. xxxxxx ha addebitato questo disguido ad un improvviso malore del medico che ha impedito sia la comunicazione all'azienda che l'informazione ai cittadini
- pur apprezzando le scuse del Direttore, preme sottolineare che da quanto, invece, è emerso in una tabella indicata sul sito dell'ASUR Marche, per quanto questa possa essere poco chiara, parrebbe che il 5 luglio il Servizio di Continuità Assistenziale risultava chiuso non avendone indicato l'orario della prestazione;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

- data la gravità dell'accaduto avvenuta per negligenza da parte dell'Azienda Sanitaria, quali misure intende adottare per evitare che questa incresciosa e preoccupante situazione si possa ripetere anche in altre sedi ai danni della salute dei cittadini che si trovano ad affrontare quotidianamente disservizi di questo genere.